

GLAG

Gruppo Lavoro
Associazioni Gonaresi

estate

Lettera del nipote
di Ettore Sachs
da Israele

IL PERSONAGGIO

Malatie, vuardian
di una volte

Teatro dei genitori
e altro ancora...

SPECIALE

Inserito a cura
della Scuola
Primaria
di Gonars

**Coraggio...
prendi il largo**



Editore: Comune di Gonares

Direttore responsabile: Mario Boemo

Responsabile: Angela Plasenzotti

Sede presso la Biblioteca Comunale

Alle riunioni della redazione del GLAG vengono invitati tutti i rappresentanti delle associazioni e comitati, enti pubblici e privati, fondazioni ed istituzioni gonaresi.

Alla stesura del presente numero, oltre i firmatari degli articoli, hanno collaborato:

Renato Blasini (*Amis di Vie Rome*),
Lauro Cocetta (*ACLI, Comune di Gonares, Biblioteca "D. Di Bert"*),
Mario Cignola (*Consulta Anziani*),
Francesca Ciroi,
Iva Cocetta (*Gruppo Donne e Scuola Infanzia "San G. Bosco" Gonares*),
Elisa Dose (*Le Androne*),
Claudia Iacuzzo (*Ass. Naluggi Uganda O.N.L.U.S.*),
Giovanni Marcolini,
Mariella Malisan,
Rita Malisan (*Parrocchia di Gonares, Scuola Primaria di Gonares*),
Elisetta Moretti (*Comune di Gonares*),
Massimino Novello,
Nadia Olivo (*CEDIM*),
Odino Orsaria (*Velo Club Villa Manin*),
Angela Plasenzotti (*Le Zebre*),
Paola Ronutti (*Ass. Ricreativa e Culturale Fauglis*),
Sabrina Stocco (*Le Androne*),
Silvia Sattolo,
Ilenia Tavaris (*Ass. Naluggi Uganda O.N.L.U.S.*),
Dino Tondon (*Temolo Club*).

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e periodici 11/96 del 21.05.96

Progetto grafico: Silvia Sattolo, Gonares

Stampa: Officine Grafiche StanModa, Bagnaria Arsa (UD)

Ogni autore scrive senza compenso, sotto la propria personale responsabilità.

La Regione Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, Servizio identità linguistiche e corregionali all'estero concorre al finanziamento per la spedizione all'estero del periodico GLAG per i cittadini iscritti all'A.I.R.E.

Vi ricordiamo che potete consultare il GLAG anche su Internet al sito www.comune.gonares.ud.it



3-4 Le lettere

Arte e cultura a Gonares

5 10° anniversario di fondazione della sede alpini di Gonares

La festa dei Pietri e dei Paoli

6 Emigrazione gonarese a Besançon



6 I giovani gonaresi di Besançon negli anni '50.

14-15 Il Calendario

L'angolo delle sagre
Amis di vie Rome

16-17 Malatie, vuardian di une volte

Ancora una volta sul podio



20 Alcune proposte rivolte ai giovani che vogliono fare una vacanza alternativa.

3-4 Il racconto di Giorgio e Ada, nipoti di Ettore Sachs.



7 Il minibasket
La pallavolo

8 Teatro dei genitori e altro ancora...

9-12 Insetto "Teatrando... s'impara"

13 Naluggi 2007



13 La visita annuale al villaggio di Naluggi.

18-19 Il Comune informa

20 Coraggio... prendi il largo

le lettere



*Spett.le
Redazione del Glag*

Biblioteca Comunale
Via E. De Amicis
33050 Gonares (UD) - Italia
e-mail: biblioteca@com-gonares.regione.fvg.it

Valerio Marchi

Facendo seguito all'articolo su Ettore Sachs comparso sul precedente numero di GLAG, mi pare molto interessante, oltre che emozionante, poter pubblicare quanto scritto da un ottuagenario (ma molto lucido e simpatico) discendente del medico ebreo gonarese. Anche le foto sono preziose. La ricerca storica riserva spesso gradite sorprese e allarga il campo visivo anche interiore di chi vi partecipa. Un sentito grazie a questa rivista e all'Amministrazione comunale, che si stanno dimostrando così sensibili a questo tipo di indagini.

Mi chiamo Giorgio Yehuda Algranati, sono nato nel 1927 a Firenze dove ho vissuto e fatto i miei studi. Nel 1948 sono emigrato in Israele realizzando un programma che era andato maturandomi in testa fin da quando, nel 1938 all'età di undici anni, fui espulso dal ginnasio perchè ebreo. Sia mia sorella Ada che io, pur essendo molto orgogliosi di essere nati "sotto il Cupolone" di Firenze, eravamo (e siamo ancora) legati da forti vincoli affettivi col Friuli. Mia mamma, Elsa Sachs, era nata a San Daniele del Friuli, e la sua mamma, la nonna Ida, discendente della famiglia Gentilli che viveva a San Daniele dalla fine del '600, viveva ancora a Udine. La nonna veniva spesso a trovarci a Firenze portando alla mamma la brovada e a noi gli stafetti (*stafets*), e allora in casa risuonava il friulano che anche mio padre, napoletano di origine, aveva imparato a parlare e che anche noi due bambini capivamo. Quando andavamo a trovare la nonna a Udine, durante le vacanze estive anche per lunghi periodi, trovavamo là molti cugini Gentilli di primo, secondo e terzo grado con cui giocare e fare gite in bicicletta. In quelle occasioni andavamo anche con la macchina dello zio Giulio Gentilli a San Daniele al cimitero ebraico dove c'era la tomba del nostro nonno materno Ettore Sachs. Mentre della famiglia Gentilli e dei suoi numerosi membri conoscevo ormai vita, morte e miracoli (e anche piccoli pettegolezzi che avevamo carpito dai discorsi dei "grandi"), del nonno Ettore sapevamo solo che era morto molto giovane, quando la nostra

mamma aveva solo sei anni, di tifo; che era un bravo medico, "che andava col suo calessino a curare anche i contadini nelle campagne, e se il contadino era povero lo curava senza farsi pagare". Questo lo raccontava spesso la mamma, con l'intenzione fin troppo palese di convincere anche me a seguire le sue orme e diventare da grande un medico bravo e disinteressato come lui. Ma nei ricordi della mamma, che lo aveva perduto quando lei aveva solo sei anni, non c'erano fatterelli, aneddoti che potessero aiutarci a costruire un'immagine di questo nonno, di cui conoscevamo solo il volto in smalto che vedevamo ogni volta sul cippo della sua tomba nel cimitero di San Daniele. Non ce ne parlava neanche la nonna Ida, la moglie di Ettore, che amavamo e stimavamo molto e con cui avevamo molta confidenza. Aveva affrontato con molto coraggio e saggezza la situazione, piombata addosso inattesa, di giovane vedova con due figlie a carico e il suo dolore e i rimpianti, che certamente aveva, se li teneva per sè. Sono passate parecchie decine di anni da quando mia sorella ed io eravamo bambini e non ci aspettavamo proprio la sorpresa di sentirci qualche mese fa contattare per telefono dal prof. Valerio Marchi da Udine che ci disse che faceva una ricerca su... nostro nonno Ettore e che ci chiedeva che ricordi avevamo di lui! La ricerca del prof. Marchi aveva preso lo spunto da un episodio di antisemitismo che aveva scoperto nelle pagine della stampa friulana dell'epoca (la fine del secolo



ELSA SACHS - 1941

diciannovesimo) e di cui mio nonno si era trovato al centro. Mia sorella ed io non ne avevamo mai sentito parlare e non so neanche se ne avesse saputo qualcosa mia madre. Nella nostra famiglia, molto risorgimentale e patriottica, si metteva sempre in risalto il fatto che con l'Unità d'Italia si erano aperte per gli Ebrei italiani le porte dei ghetti, e non si parlava coi bambini di episodi antisemitici, anche gravi, come ad esempio il caso del bambino Mortara di cui sentii parlare solo quando le lingue si sciolsero nel 1938, dopo le leggi razziali. Dopo quel primo contatto telefonico ci siamo spesso scritti col prof. Marchi. Noi gli abbiamo scritto i pochi ricordi che ci erano stati tramandati dal nonno Ettore, e in compenso abbiamo



ADA E GIORGIO YEHUDA ALGRANATI a sinistra nel 1952, a destra in una foto che li ritrae ai giorni nostri.

ricevuto da lui "una massa" di informazioni, documenti, ritagli di giornali dell'epoca che ci hanno fatto scoprire a tutto tondo una personalità di un nonno che non avremmo immaginato. Figuratevi che il prof. Marchi, trovatosi di fronte a uno scritto autografo del nonno, lo ha dato a una esperta grafologa e mi ha inviato l'analisi grafologica che lei ne aveva fatto; e che io mi sono affrettato a leggere ai miei figli e ai più grandi dei miei sedici nipoti, traducendo in ebraico per quelli di loro che non hanno dimestichezza con l'italiano. E c'era veramente da inorgogliersi di un "antenato" così!

Tra l'altro la ricerca del prof. Marchi ci ha fatto scoprire anche la famiglia del nonno Ettore (i genitori e i nonni) di cui nulla sapevamo: i Sachs di Gonars. Quando abbiamo sentito il nome di Gonars ci siamo accorti, mia sorella ed io, che quel nome per noi non era nuovo, lo avevamo sentito da bambini, ma se ci fossimo chiesti a che proposito avremmo pensato che fosse uno dei paesi del Friuli in cui la mamma aveva insegnato prima di sposarsi e invece... lì era nato e cresciuto, e in quell'ospedale aveva cominciato a esercitare la sua professione il nonno Ettore! E pensare che, incuriosito da quel cognome così straniero, avevo chiesto una volta alla mamma da dove proveniva la famiglia Sachs, e lei mi aveva risposto che pensava che venisse dall'Ungheria "perché c'era un Sachs anche tra i Maestri Cantori..."

Dal prof. Marchi ci è arrivata anche la foto di un pezzo di muro con il portone dell'entrata alla casa dei Sachs a Gonars, e perfino una foto della ketubah, quel documento in ebraico che lo sposo consegna alla sposa il giorno delle nozze, e che il nonno di nonno Ettore consegnò a sua moglie il giorno del loro matrimonio nel 1834 "a Gonartz, sul torrente Corno" (traduco dal testo in ebraico).

Mi fermo qui; penso che da quanto ho scritto siano già trapelate le emozioni che queste scoperte hanno suscitato in noi vecchi e anche nei nostri discendenti. Desidero ringraziare il prof. Marchi che in questa ricerca si è calato con la mente e anche col cuore con risultati così sorprendenti (a cui ho qui solo in piccola parte accennato) e anche a quelle persone di Gonars che hanno voluto e potuto conservare quel pezzetto di muro in una zona in cui (lo intravedo dalle foto) tante case moderne si costruiscono. Grazie di cuore

Giorgio, anche a nome di mia sorella Ada.

Giorgio Yehuda Algranati
ISRAELE

Arte e cultura a Gonars

Il nostro circolo artistico culturale "LE ANDRONE" ha iniziato il suo programma 2007 con l'assemblea dei soci tenuta il 23 febbraio. L'incontro si è aperto con la relazione della presidente Sabrina Stocco, che ha riassunto ai presenti (circa 40) le attività svolte nel 2006 e portato alcune proposte relative al programma 2007. La serata è proseguita con la relazione economica e di bilancio tenuta dal segretario Giovanni Tondon che, tra l'altro, ha lamentato le difficoltà che il circolo incontra, nell'espletamento della sua attività culturale, a causa della carenza di fondi. L'incontro si è rivelato ricco di interessanti interventi e idee, soprattutto in relazione alle prospettive per il futuro e specificatamente sul programma di questo anno. Il bilancio e la relazione del presidente sono stati approvati all'unanimità. All'assemblea era presente l'assessore all'istruzione, sport e associazionismo, Aurelio Di Benedetto che dopo aver portato i saluti del sindaco, si è complimentato con noi per l'attività svolta. L'assessore ci ha promesso l'interessamento personale e l'impegno verso la giunta relativamente alla richiesta di contributi da noi fatta per il 2007, alla realizzazione di una sala polifunzionale nel capoluogo, all'utilizzo degli strumenti che il comune può metterci a disposizione per le nostre attività,

Sabrina Stocco
Circolo Artistico Culturale
"Le Androne"

infine maggior sensibilità dell'amministrazione nei riguardi di tutte le associazioni che si impegnano a portare Arte e Cultura nella nostra comunità. La serata si è conclusa con un semplice rinfresco, offerto dal circolo. Con venerdì due marzo si è aperto il corso di lingua inglese tenuto dalla professoressa Laura Di Giuseppe. I partecipanti (una dozzina) sono molto soddisfatti del metodo praticato e sono intenzionati a proseguire in futuro con altri corsi più avanzati. Sarà nostro impegno proseguire su questa strada per dare più opportunità di apprendimento, sulle lingue, alla nostra comunità. Il 6 maggio abbiamo realizzato una gita culturale nella città di Ferrara per la visita alla mostra d'arte "IL SIMBOLISMO", allestita al palazzo dei Diamanti. Per l'occasione, con una guida, abbiamo visitato i siti più importanti della città. Siamo stati anche presenti, con un chiosco enogastronomico, in occasione della fiera/mercato di primavera del 15 Aprile. Il programma 2007 prevede anche una serata teatrale, una mostra fotografica, la festa della musica, il concerto di Natale ed altro. Tutto ciò si potrà programmare compatibilmente con le disponibilità economiche del circolo. Tra poco disporremo di una bacheca, che sarà collocata sulla parete della casa di Giovanni Prez (alimentari) vicino alla posta, dove si potranno trovare tutte le novità programmate dal circolo.

10° anniversario di fondazione della sede alpini di Gonars

Rinnovato il gagliardetto dedicato al primo alpino di Gonars morto nella II Guerra mondiale

Ricorre quest'anno il 10° anniversario della costruzione della nuova sede degli alpini di Gonars.

L'acquisto è stato possibile con la raccolta di fondi delle persone del nostro Comune e con il contributo dell'Amministrazione Comunale.

Ringrazio per il sostegno dato dall'allora Presidente Cav. Bruno Menon che con la sua capacità e caparbieta ha permesso la realizzazione dell'opera.

L'opera è stata ristrutturata e ampliata con la partecipazione gratuita degli iscritti e degli amici della nostra sezione e con la fattiva collaborazione del gruppo Alpini della sezione di Gastelgoberto in provincia di Vicenza gemellato con la nostra sezione, che ha messo a disposizione materiale edile in forma gratuita. Tale gemellaggio, fatto in occasione dell'inaugurazione della sede, è stato possibile per l'intervento del nostro attuale capogruppo Franco Franz.

Come non ricordare le tante persone, non solo iscritti, che con spirito di abnegazione e in totale gratuità hanno lavorato, dal 16 aprile del 1995 al 22 giugno 1997

giorno dell'inaugurazione, alla realizzazione di quella che oggi si presenta come una sede bella, funzionale e disponibile non solo agli alpini ma anche alle altre associazioni comunali che ne facciano richiesta?!

È stata più volte utilizzata sia per eventi sportivi che per la presentazione di importanti eventi culturali comunali.

La sede porta il nome del compianto alpino Roberto Piu.

Il Gruppo Alpini di Gonars venne fondato nel lontano 1953 e il Lino Piani ne fu il primo Presidente. Parte integrante del nostro gruppo è rappresentato dal gagliardetto intitolato al primo alpino del nostro Comune

Livio Lava
Associazione Nazionale
Alpini Gonars



deceduto nell'ultimo conflitto mondiale: Giuseppe Cignola, allora tenuto a battesimo dalla "madrina" Celestina Cignola (sorella di Giuseppe). Trascorsi 54 anni, questo gagliardetto si presenta ormai logoro e quindi verrà sostituito in occasione del decennale. Per dare continuità anche alla famiglia Cignola questa volta come "madrina" presenterà Laura Di Bert, figlia della signora Celestina.

Ringrazio tutti coloro che hanno in qualsiasi forma collaborato alla costruzione e alla continuazione della sede. Penso che il merito di questo gruppo sia anche quello di evidenziare e tramandare la storia del nostro numeroso gruppo e del nostro paese.

Pietro Cocetta

La festa dei Pietri e dei Paoli



Il 29 giugno cade l'onomastico dei Pietri e dei Paoli ed ormai da 29 anni un piccolo gruppetto di noi si impegna ad organizzare una cena in questa data per festeggiare tutti assieme. Anche quest'anno vorremmo continuare questa simpatica tradizione, dunque in queste poche righe prendo l'occasione di invitare tutti i Pietri ed i

Paoli di Gonars a partecipare, unendosi al nostro gruppo ormai consolidato. Come gli ultimi anni a questa parte abbiamo deciso di ritrovarci "Da Idelma" situata in via Vittorio Veneto a Gonars. Per informazioni o per un'eventuale conferma della propria presenza contattatemi al numero di telefono 0432 993885.

LA CENA DEL 1995. Partendo da destra: Pietro Del Mestre, Bruno Pietro Menon, Pietro Stellin, Berto Pietro Marcuzzi, Paolo Tribos, Pietro Cocetta, Paolo Malisan, Paolo Nigris, Pietro Candotto, Pietro Rigo, Paolo Lacovig.

Emigrazione gonarese a Besançon

Visita ai cittadini di Don Stelio Colombaro

Allora eravamo bambini. Della guerra avevamo soltanto il ricordo dei soldati americani, ospiti dallo zoccolaio Artisio Tondon di via Dante (via Felettis). I soldati, soprattutto i neri, ci mettevano paura, ma la loro gentilezza e soprattutto i loro cioccolatini e le conosciute di allora con il nome di "gomma americana" avevamo subito simpatizzato. Erano momenti di stenti e malgrado la nostra tenera età eravamo consapevoli di questo. Era l'anno 1945/46. In quel periodo per noi bambini, oltre alle consuete preghiere quotidiane, sempre più spesso una parola veniva al vento ripetuta: "emigrazione".

Al tempo, un gruppo di ragazzi frequentava assiduamente il quartiere di via Felettis, spesso ritrovo da gioco presso la "giàve" del Toso e lo stesso zoccolaio Tondon.

gandoci, inoltre, che la Francia era molto lontano, da questo, noi bambini capimmo che la terra era molto più grande di quel che potessimo immaginare. Era l'anno 1951.

Da quel momento, poco a poco diversi paesani seguirono la strada tracciata da *Viso* (vedi GLAG ott. nov. dic. 2000) e al seguito, diverse furono le famiglie che raggiunsero il loro caro, altri invece, facevano ritorno nella loro casa natale; si può considerare che gli ultimi scambi di questo genere di emigrazione abbiano preso termine verso l'anno 1959/60.

Difatti, al periodo diversi giovani adolescenti gonaresi si trovarono in terra "bisontina" vedi: Maria Bruna e sorelle De Biasio, Franco Cocetta, Gianfranco fratelli e sorelle Ciroi, Renzo Piu, i fratelli Marcolini, le sorelle Roppa, Italo e sorelle De Biasio, Luciano e Roberto Di Blas, i giovani delle famiglie Piani Lino e Giovanni, i fratelli Candotto ... e Renzo, da considerare pure i più piccoli anche nati in terra francese.

I nuovi giovani "gonaresi di Besançon" si dedicavano con passione alle diverse iniziative culturali e sportive locali. Un certo numero di essi frequentavano la Missione Cattolica Italiana,



LE FAMIGLIE rappresentate: Alvise e Ines De Biasio, Argentino e Gina De Biasio, Evellino Di Blas e signora, Luigi e Virginia Roppa, Duilio e Maria Ciroi, Giovanni e Iole Piani, Giovanni e Nella Piani, Pietro e Ida Marcolini, Andrea e Adalgisa Virgili, Giovanni e Maria Di Benedetto con il figlio Aurelio, Gino e Francesca Di Benedetto, Giuseppe e Elda Candotto, Daniele e Paolina Brusadin, Adelio e Vittorina Urban, Luigi e Eleonora Brusuz. Singoli: Attilio Cocetta, Renzo Piu, Bruno Tavaris, Anita Boaro, Don Stelio Colombaro.

allora guidata da Padre Emiliano. Fra le diverse iniziative della Missione era la corale, per le solennità liturgiche.

A padre Emiliano si sostituì Padre Doroteo, persona di saggio intelletto e lavoro umano. In breve tempo la Missione prendeva corpo e si consolidava saldamente con tutti gli Emigranti Italiani. (se ne contavano 4000 nella regione)

Padre Doroteo, facendo un piccolo censimento locale dei residenti italiani si avvide che la comunità gonarese era di ben lunga la più rappresentativa; da qui l'idea di invitare, in visita pastorale il parroco di Gonars Don Stelio Colombaro. Già nel lontano 1930 il parroco di allora Don Primo Repezza aveva fatto visita a un gruppo di emigranti gonaresi a S. Jean de Maurienne nella Savoia in Francia.

Don Stelio Colombaro, entusiasta, rispose ai paesani di Besançon con la sua presenza, nella solennità spirituale e amicale in un bel giorno d'estate in un momento di associata felicità, il che, fece una parte della storia "dell'Emigrazione Gonarese a Besançon". Era l'anno 1962.

Il minibasket

Un gioco per imparare a giocare

La stagione sportiva 2006/07 per il settore Minibasket della Libertas Gonars ha migliorato ulteriormente quelli che erano già stati i successi della stagione precedente.

Sono stati 80 i bambini tra i 5 e i 10 anni che si sono iscritti quest'anno.

Numeri importanti che vanno a premiare la Società per la serietà e l'impegno con cui organizza i corsi e l'Istruttore, prof. Cristian Tosolini, che da molti anni è il responsabile del settore.

Il **Minibasket** è un bellissimo gioco-sport, nel quale non a caso la parola gioco "precede" la parola sport, in una sorta di anticipazione cronologica di ciò che avverrà nella crescita del bambino, ed evidenzia che l'aspetto ludico deve rappresentare le basi, emotive e motivazionali, in-

torno alle quali "costruire" un bambino che attraverso il gioco impara a giocare.

Consiglio Direttivo per il biennio 2007/2008

Presidente onorario: Cav. Carletto Candotto

Presidente e rapporti con enti: Silvano Menon

Vice presidente e tesoriere: Giuliano Dose

Segretario generale: Elena Fabio

Medico sociale: dott. Diego Bigotto

Responsabile con enti: Giorgio Dose

Responsabile basket: Sandro Raffin - Sandro Ciroi

Responsabile pallavolo: Massimiliano Miatto - Oscar Mossenta

Responsabile ginnastica adulti: Pierluigi De Fabris

Consiglieri: Arrigo Fantini - Roberto Budai - Lucio Miloch - Daniele Boaro - Giacomo Piu - Mauro Vicedomini - Giuseppe Capai - Dario Candotto.

Giuliano Dose
Libertas Gonars



LA SQUADRA degli Scoiattoli 2006/07.

In tale contesto i nostri corsi mirano a:

EDUCARE le percezioni del corpo - il controllo del corpo e del movimento - Il rispetto delle regole;

FORMARE le capacità ed abilità motorie individuali;

SVILUPPARE l'autonomia personale;

STIMOLARE le capacità di comunicazione.

Obiettivi importanti che la Società si prefigge perché è consapevole dell'importanza che ha l'attività motoria in questa fascia di età. Anni in cui **"il gioco è il mestiere del bambino"**.

La pallavolo

UNA CATEGORIA TIRA L'ALTRA



Per i bambini della scuola dell'infanzia e del primo ciclo scuola primaria la pallavolo viene svolta come attività motoria per poi trasformarsi nel secondo ciclo in vero e proprio sport.

L'istruttrice Elisa Fasan svolge anche un progetto di attività motoria presso la scuola primaria di Gonars. Questo contribuisce a creare nei genitori e nelle bambine un importante punto di riferimento.

Il settore giovanile comprende palla

rilanciata, mini, super ed under 13. Gli stimoli e le motivazioni sono date anche dalla partecipazione a tornei, incontri organizzati con le altre società sportive per dare alle atlete la possibilità di concretizzare il loro desiderio: la partita contro una squadra avversaria. Da quest'anno si è avvicinata l'under 13, categoria composta da ragazze dell'anno '94-95. Le atlete hanno svolto un campionato con incontri più o meno difficili. Hanno dimostrato impegno, partecipazione e voglia di migliorare. Gli sforzi e la volontà di crescere si sono evidenziati in ogni singola atleta.



IL GRUPPO DELLA CORALE DI GONARS: si riconoscono Maria-Bruna De Biasio, Giovanni Marcolini, Livio Marcolini, Paolina Marcolini, Argentino De Biasio, Daniele Brusadin.

In zona, limitrofa, abitava la famiglia De Biasio Alvise (*Viso Oresin*). Un giorno, trovandosi per gioco all'interno della casa De Biasio, la signora Ines ci disse che *Viso* era partito per la Francia con un gruppo di operai muratori, spie-

Teatro dei genitori e altro ancora...

Tante sono le iniziative visute nel comune di Gonars e altrettanti i Gonaresi che tengono alto il nome del loro paese fuori dai confini del territorio comunale.

Approfitto di questo spazio offertomi dal Glag, ottimo strumento per far conoscere e tener unita la comunità vicina e lontana, per presentarvi tre iniziative appena visute alla nostra scuola dell'Infanzia Paritaria parrocchiale "S. Giovanni Bosco".

Prima fra tutti l'iniziativa, ormai consolidata da più di vent'anni, del "teatro dei genitori", nato dall'intuizione semplice e sprintosa delle maestre e delle suore, che pensano ad una festa in cui i protagonisti fossero i genitori per la gioia dei loro piccoli.

Quest'anno lo spettacolo dal titolo Robin Hood ha avuto, come sempre, un grande successo, non tanto per la "perfezione" degli attori, ma perché ha visto collaborare genitori con insegnanti, nonni e simpatizzanti, creando un clima di allegria e un'occasione di condivisione e di gioia.

In occasione dei vent'anni di attività alcuni volenterosi stanno realizzando un DVD con alcuni spezzoni divertenti dei vari spettacoli per avere una memoria storica che tenga viva l'esperienza di grandi e piccini. Inoltre, durante la sagra paesana sarà

allestita una mostra con le foto delle rappresentazioni di ogni anno..

Un'altra iniziativa che ha visto partecipare la nostra scuola è stata la Fiera di Primavera. Il chiosco in piazza gestito e rifornito con costanza e disponibilità da genitori e volontari e la tombola hanno contribuito all'acquisto di un nuovo frigorifero adatto alle esigenze della scuola... per questo grazie di cuore a tutti.

L'ultima iniziativa sulla quale vorrei concentrare l'attenzione è "la festa della pace" giunta alla sua 11ª edizione. La pace è il primo dono del Signore Risorto; la manifestazione organizzata dalla Scuola dell'Infanzia S.Giovanni Bosco in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia di Fauglis e la Scuola Primaria di Gonars è stata un segno di unità e colori



UN GRUPPO DI BAMBINI nel parco delle scuole elementari.

suor Mara Bianchi
Coordinatrice Scuola dell'Infanzia
"S. Giovanni Bosco"



IL LANCIO DEI PALLONCINI durante la Festa della Pace.

laborazione e di una pace possibile che parte sempre dalle cose piccole e semplici, dal cuore di ognuno di noi, e nasce e cresce nelle nostre famiglie. Il nostro ritrovarci nel parco delle scuole elementari per il lancio dei palloncini con un messaggio di pace è stata un'occasione splendida della bellezza dello stare insieme e, lasciatemi dire, che i bambini dai più piccoli ai più grandi sono stati veramente bravissimi.

Di occasioni di incontro e di condivisione ce ne saranno altre, l'importante è fare ognuno la propria parte nello speciale legame dell'amore e della fraternità che il Signore Gesù per primo è venuto a testimoniare. GRAZIE a tutti quindi, per il teatro, per il presepe, per la sagra, per la fiera di primavera, per la festa della pace, grazie perché c'è sempre qualcuno di buona volontà pronto a tendere la mano.

Claudia Iacuzzo
Associazione Naluggi-
Uganda Onlus

Naluggi 2007

A marzo siamo tornate in Uganda per la nostra visita annuale al villaggio di Naluggi. Dopo un incontro con padre John, don Lazzaro e gli altri parroci che seguono i lavori ci siamo rese conto che il progetto del pozzo partito l'anno scorso aveva incontrato enormi difficoltà a causa del governo e della burocrazia ugandese. La nostra visita ci ha permesso di valutare la situazione ed effettuare delle modifiche al progetto affinché si potesse partire subito con i lavori. Sostanzialmente rimane lo stesso, la differenza sta nel fatto che sarà costruito nel territorio parrocchiale e non in quello governativo e sarà ad uso della popolazione della parrocchia. Naturalmente il costo totale dei lavori sarà inferiore a quello precedente e questo ci darà la possibilità in un prossimo futuro di effettuare dei progetti analoghi negli altri villaggi circostanti. Per far fronte all'immediato bisogno di acqua, dovuto all'enorme siccità del periodo abbiamo comperato 4 cisterne da 8.000 lt. l'una in materiale

plastico per la raccolta dell'acqua piovana che forniranno la canonica, la chiesa, il dispensario e la scuola. La mancanza di acqua è un problema davvero inimmaginabile per noi abituati ad aprire il rubinetto

ogniquale ne abbiamo bisogno. Vedere le persone che giorno dopo giorno aspettano la pioggia, e quando finalmente arriva osservarli raccogliere con ogni tipo di recipiente, più acqua possibile, ti fa rendere conto di quanta poca importanza noi diamo a questo bene così prezioso.

Prosegue con molta soddisfazione il programma di sostegno agli studi. Incontrando personalmente alcuni dei ragazzi con le loro famiglie, abbiamo potuto constatare quanto sia importante per loro l'aiuto che ricevono. Senza questi sostegni solo pochi potrebbero proseguire gli studi e ricevere un'istruzione. Abbiamo visitato gli studenti delle superiori e delle elementari nelle loro classi, i quali ci hanno esposto i vari progressi e i principali problemi. Parlando con il preside, è emersa la necessità di realizzare una piantagione di cereali per garantire il pranzo agli studenti. Infatti abbiamo potuto vedere di persona che molti bambini non mangiano per tutto il giorno.

Un altro nostro progetto legato al sostegno a distanza riguarda gli orfani di Kalangalo. Questo gruppo di bambini è seguito da una responsabile, Teophista, anche lei orfana, mamma di due gemelli. Per garantire loro un'istruzione ade-



guata, alcuni sono stati inseriti in una scuola a Mityana, la St. Mary Farway, frequentata per la maggior parte da bambini orfani. Qui oltre allo studio, ricevono anche il pranzo e hanno la possibilità di dormire per l'intera settimana.

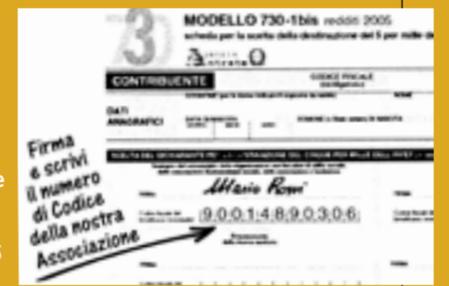
Questo progetto ha ottenuto nel 2006 il riconoscimento del governo ugandese.

È stato consegnato al dispensario di Naluggi e al piccolo ospedale di Madudu il materiale sanitario che eravamo riuscite a portare. Entrambi questi centri dispongono di poche attrezzature e medicinali perciò la nostra consegna annuale è di enorme importanza e a questo proposito un grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno procurato i medicinali prima della nostra partenza.

Approfitando del fatto che in un villaggio vicino lavorava un tecnico tedesco che si occupa di impianti di pannelli per l'energia solare, abbiamo fatto fare un preventivo per l'installazione di alcuni pannelli solari, in modo da fornire energia elettrica anche alla chiesa, al dispensario, alle scuole

Il tuo 5 per mille per Naluggi

Ringraziamo quanti nello scorso anno ci hanno devoluto il 5 per mille. I dati relativi ai fondi raccolti nel 2006 verranno resi noti non appena disponibili. Anche quest'anno è possibile sostenere la nostra associazione firmando nel riquadro delle ONLUS sui modelli di dichiarazione CUD 2007, 730/1 Bis redditi 2006 - Unico persone fisiche 2007, e riportando il codice fiscale della nostra associazione 90014890306 (la scelta del 5 per mille non esclude quella dell'8 per mille).



e a tutti gli edifici della parrocchia. Progetto che valuteremo in futuro.

Quello che ci sembra importante sottolineare al di là dei progetti è che la nostra presenza al villaggio permette di controllare l'andamento dei lavori, ma soprattutto ci dà la possibilità di capire meglio come aiutare la comunità nel rispetto delle loro tradizioni e della loro cultura.

[GIUGNO]

Dal 28 maggio al 22 giugno

A.N.A. Gonars

Torneo di calcio sezionale ad Ontagnano.

Dal 4 al 18 giugno

CONSULTA ANZIANI

Soggiorno marino a Grado dal 4 al 18 giugno.

9 sabato

Amis di Vie Rome e Comune di Gonars

1° Camminata ecologica. Ritrovo alle 16.30 presso il Parco dei Tigli a Gonars (Parco delle Scuole Primarie).

Dall' 11 giugno al 20 luglio

POLISPORTIVA LIBERTAS GONARS

Centro vacanze 2007 Attività estive per bambini fra i 5 e 13 anni a cura degli insegnanti di Educazione fisica presso le palestre i parchi giochi e la piscina di Torviscosa.

Dal 11 giugno al 3 agosto

COMUNE DI GONARS

Memorie di fiumi e di umani. Laboratori pomeridiani per bambini e ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Dal 15 giugno al 1 luglio

Oratorio Parrocchiale e Comune di Gonars

ESTATE RAGAZZI I giochi dell'Estate Ragazzi avranno inizio il 15 giugno e si concluderanno il 1 luglio, le attività di gioco si svolgeranno presso la Casa Canonica di Gonars e nel parco adiacente.

15 venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA "San Giovanni Bosco"

Festa di fine anno scolastico con gli interventi dei bambini, i giochi dei genitori e il momento conviviale finale.

22 venerdì (o 29 venerdì in caso di pioggia)

SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE di Fauglis

Festa di fine anno scolastico: un'occasione d'incontro con i bambini, le insegnanti, il personale non docente, le famiglie e per far conoscere la scuola ai bambini che la frequenteranno il prossimo anno.

24 domenica

A.N.A. Gonars

10° anniversario di fondazione della sede e del gemellaggio con gli alpini di Castelgomberto.

29 - 30 venerdì/sabato

ASSOCIAZIONE CULTURALE "LE ANDRONE"

1° festa della Musica. Concerto della Banda di Palmanova il giorno 30 alle ore 21 presso il piazzale della Chiesa.

fine mese

SCUOLA DELL'INFANZIA "San Giovanni Bosco"

Incontro con i genitori dei nuovi iscritti.

[LUGLIO]

8 domenica

Raduno Cicloturistico Regionale

Il raduno è valido quale 3° prova XVI Trofeo Friuli Venezia Giulia Banche Credito Cooperativo. Partenza ore 8.30 dal parco della canonica, arrivo ore 12.00 circa.

15 domenica

PARROCCHIA di "S. Canciano M." GONARS

Ricorrenza della Madonna del Carmine, venerata nelle cappelle dell'asilo e della chiesa parrocchiale.

26 giovedì

PARROCCHIA di "S. Canciano M." GONARS

Festa dei SS. Gioacchino ed Anna, genitori della Madonna, offerta di fiori e S. Messa di ringraziamento delle mamme e dei nonni.

Gruppo Marciatori "Amis di Vie Rome"

Giugno

Sabato 02 - LIESSA DI GRIMACCO Giro delle 8 frazioni km 7-13 - Partenza dalla sede alle ore 7.30

Domenica 03 - CAVASSO NUOVO Marcia delle 4 borgate km 6-12-21 - Partenza dalla sede alle ore 7.00

SEMPETER Nova Gorica (Slovenia) 17° Sempeter km 6-10-16-20 - Partenza dalla sede alle ore 7.00

Sabato 09 - SANT'ANTONIO di Porcia Marcia verde di Sant'Antonio km 6-13 - Partenza dalla sede alle ore 16.30

Domenica 10 - MONTE DI PRAT FORGARIA A spas par Mont di Prat km 3-6-12-20 - Partenza dalla sede alle ore 7.00

Domenica 17 - BASALDELLA Passeggiata alpina lungo il

Cormor km 7-12-21 - Partenza dalla sede alle ore 7.30

Sabato 23 - MARON DI BRUGNERA Marcia dei festeggiamenti km 5-10 - Partenza dalla sede alle ore 16.30

Domenica 24 - BALDASSERIA Camminare per conoscersi km 3-6-11-16-21 - Partenza dalla sede ore 7.00

Luglio

Domenica 01 - BUERIS Il salt dal crot km 6-12-18 - Partenza dalla sede alle ore 7.00

Sabato 07 - POLSE DI PORCIA Marcia dei 5 fiumi km 5-10 - Partenza dalla sede alle ore 17.00

Domenica 08 - VEDRONZA Marcia valli del Torre km 8-15-24 - Partenza dalla sede alle ore 6.30

Sabato 14 - DARDAGO DI BUDOIA Marcia attorno al torrente Artuga km 7-12 - Partenza dalla sede alle ore 15.00

Domenica 15 - BORDANO Sulle ali delle farfalle km 4-7-14-21 - Partenza dalla sede alle ore 7.00

Domenica 22 - MORUZZO Marcia dell'amicizia km 7-12-21 - Partenza dalla sede alle ore 7,30

Domenica 29 - PURGESSIMO di Cividale del Friuli km 7-12 - Partenza dalla sede ore 7.00

Agosto

Sabato 04 - PORCIA In cima al campanile km 6-12 - Partenza dalla sede alle ore 17.30

Domenica 05 - CRAUGLIO Un zir pai Gai km 6-12-20 -

Partenza dalla sede alle ore 7.00

Sabato 11 - STOLVIZZA Marcia dell'arrotino km 5-12 - Partenza dalla sede alle ore 7.00

Domenica 13 - FLAIBANO Marcia a tutto frico km 7-15 - Partenza dalla sede alle ore 7.00

Mercoledì 15 - VILLANOVA DELLE GROTTI Camminiamo insieme km 6-12-16 - Partenza dalla sede alle ore 7

Domenica 19 - VILLANOVA DI PORDENONE Marcia del donatore km 6-10-20 - Partenza dalla sede alle ore 7

Domenica 26 - LATISANA Marcia lungo il Tagliamento km 6-12-16 - Partenza dalla sede alle ore 7

L'angolo delle Sagre

FESTA A GO... GO...

GONARS

15-16-17-23-24 giugno

Venerdì 15

Ore 20.00 apertura chioschi, esposizione auto d'epoca e trattori d'epoca.

Ore 21.00 Musica giovane

Sabato 16

Ore 19.00 apertura chioschi

Saggio CEDIM

Ore 21.30 Musica giovane

Domenica 17

Ore 10.00 apertura chioschi

Inizio trebbiatura - Stand dimostrativi "Dal forment al pan" - "Il formadi"

Pranzo comunitario

Ore 15.00 vecchia fattoria con animali e attrezzi agricoli di un tempo

Ore 18.30 Danze friulane con i "Danzerini Udinesi"

Ore 20.30 Non solo liscio con l'orchestra "Leader"

Ore 23.00 Tombola

Sabato 23

Ore 19.00 apertura chioschi.

Ore 20.30 **Skating Club** saggio di fine anno.

Domenica 24

Ore 19.00 Estrazione Lotteria.



dal 29 al 5 agosto

PARROCCHIA di "S. Canciano M." GONARS

Il campo scuola zonale è programmato dal 29 al 5 agosto ad Avaglio per le scuole medie. Per ulteriori informazioni rivolgersi ai catechisti e agli animatori.

parte ai vari campi scuola foraniali si ritroveranno in più occasioni, ospiti graditi i rispettivi genitori, (pizza, diapositive, giornalino del campo, ecc.) per ritornare sui valori dell'esperienza vissuta insieme.

4 agosto

PELEGRINAGGIO A MEDJUGORJE

Chiusura iscrizioni per il pellegrinaggio che si svolgerà dal 6 al 10 settembre. La quota individuale è di euro 240 e comprende: viaggio con pullman riservato Gran Turismo, pranzi e cene, pernottamento presso pensioni locali e assicurazione. Per prenotazioni e informazioni potete rivolgervi a Michele Franz tel. 0432 992285.

[AGOSTO]

dal 5 al 12 agosto

PARROCCHIA di "S. Canciano M." GONARS

Campo scuola zonale ad Avaglio dal 5 al 12 per le scuole superiori. Nel corso dell'estate, i ragazzi che avranno preso

GONARS: agosto 2007

Comitato Sagra paesana e Parrocchia "San Canciano Martire" "57ª Sagra paesana"

Giovedì 23

Ore 21.00 apertura festeggiamenti e serata giovane

Venerdì 24

Ore 21.00 serata giovane
Gara di briscola

Sabato 25

Ballo liscio con orchestra
Ore 23.30 estrazione tombolissima



Domenica 26

UDINESE CLUB FEMMINILE "Le Zebre" "23ª Pedalata Gonarese"

Ore 8.00 apertura iscrizioni presso il parco dei festeggiamenti, partenza ore 9.00, premiazioni ore 14.00, funzioneranno vari chioschi enogastronomici.
Ore 18.00 7° Concorso a Quiz "Gastro-nomario"
Ore 21.00 ballo liscio con orchestra
Ore 23.00 estrazione tombola

Giovedì 30

Ore 21.00 serata giovane

Venerdì 31

Ore 21.00 serata giovane. Gara di briscola

Sabato 1 settembre

Ore 21.00 ballo liscio con orchestra
Ore 23.30 estrazione tombolissima

Domenica 2 settembre

Ore 12.00 pranzo comunitario
Ore 21.00 ballo liscio con orchestra
"16ª Festa delle torte"
Ore 23.00 estrazione tombola e chiusura festeggiamenti.

Elisetta Moretti

Malattie, vuardian di une volte

Automobili in marcia, ancora automobili parcheggiate ovunque, motorini sfreccianti con rumore assordante, camion mastodontici per le vie del centro. Poche le bici, scarsa la gente a piedi spesso incalzata dalla fretta e dal fare presto. "No hai timp...ti contarài..." Si allontana Mariute salutando Tarisine con la mano. Com'è cambiato il paese! Che cosa direbbe al giorno d'oggi uno dei nostri vecchi vigili?... Subito la memoria va all'indietro nel tempo rimandando l'immagine della guardia comunale vecchio stampo: "el vuardiàn" così com'era conosciuto da tutti: tutore dell'ordine, rappresentante delle istituzioni ma soprattutto garante del rispetto dei confini delle proprietà agricole e di quelle abitative. E pare quasi di vederlo avanzare mentre in sella alla sua bici nera percorre le strade bianche del paese Giovanni Malattia classe 1911. Scarpe lucide, berretto in testa, baffetto biondo tirato fino, impeccabile nell'uniforme nera di pesante gabardine, il bel sorriso incorniciato dagli zigomi rosati. Ricorda un po' il miglior De Sica nel film "La bersagliera". La divisa per lui non era però cosa nuova poiché, sempre orgoglioso di essere appartenuto alla cavalleria, aveva combattuto nell'esercito durante la guerra d'Etiopia (1935-1936) fino alla fine del conflitto e si era poi fermato ulteriormente in Africa prestando la propria opera nei lavori di modernizzazione della Somalia che nel frattempo era entrata a far parte dell'Africa Orientale Italiana insieme alle colonie d'Eritrea e d'Etiopia.

Nel '39, al suo ritorno in Italia, entra a far parte dei dipendenti comunali con la qualifica di guardia campestre ed è al servizio del Comune che svolge la maggior parte di tutta la sua esperienza lavorativa.

Sono gli anni che preludono alla seconda guerra mondiale; la sede municipale è in piazza Giulio Cesare con l'elegante scalinata in pietra che porta ai piani alti; la carica di Sindaco è ricoperta da Arnaldo Marzuttini figlio del noto Tita artista eclettico. Al tempo la vita offriva poco date le modeste risorse derivanti dai campi o dalla pastorizia per cui le competenze del "vuardiàn" consistevano per lo più in attività di sorveglianza dei raccolti, dello sconfinamento degli animali, dei furti di legna da ardere, del divieto di spigolare. I proprietari delle vigne usavano imbrattare le viti con la calce, a volte con stallatico al fine di dissuadere i furti d'uva, poi, se venivi pizzicato dal "vuardiàn" erano dolori. Anche i ragazzini nei suoi confronti nutrivano timore e rispetto perchè più di qualcuno aveva da farsi per-



■ GIOVANNI MALATTIA al lavoro nel parco dei tigli.

donare il sequestro della fionda o del "britulin"! Ma Malattie era anche un riferimento nel territorio in quanto gli interessati lo venivano spesso a cercare in casa per segnalare i furti subiti nei campi, per cui d'estate in particolare, il suo raggio d'azione erano la campagna e gli innumerevoli viottoli che giornalmente percorreva con la bicicletta. Nel frattempo, lo scoppio della guerra aggiunge alla storia di Gonars la triste pagina del campo di concentramento; una tragedia che ha portato con sé centinaia di vittime i cui resti ebbero sepoltura anche grazie all'opera pietosa delle guardie comunali, dato che lo spazio cimiteriale che accoglieva le spoglie degli internati era in carico al Comune.

Per tutta la durata della guerra ma anche dopo, diffusissima era la disoccupazione. Anche per questo problema il "vuardiàn" rappresentava un punto di riferimento specialmente d'inverno quando si doveva provvedere all'inghiamento delle strade e alla copertura delle buche. C'era sempre bisogno di braccia per spargere la ghiaia depositata in cumuli sui lati stradali (cunetis). Per questa incombenza Giovanni Malattia portava con sé una lista di persone che avevano dato disponibilità per un lavoro seppur temporaneo; l'assegnazione dell'incarico però dipendeva dalla sua discrezionalità tanto che ogni volta si ritrovava combattuto nella scelta degli uomini perché die-

tro ad ogni nominativo c'era sempre un poverocristo, una famiglia da sfamare così, nell'intento di essere imparziale, optava per la rotazione.

Ma c'erano anche i giorni lieti come quelli in cui i bimbi partivano per la colonia estiva: in quell'occasione Malattie era sempre presente come accompagnatore sulla corriera da Gonars alla sede della P.O.A. di Udine. Lo rivedo ancor oggi con in braccio il più mingherlino e tutti quei bimbi intorno in piazza grande, ciascuno con la propria roba nel sacco di tela bianco su cui la mamma aveva ricamate le iniziali. I baci, gli abbracci, le raccomandazioni: "Viôt di sta bon!". I saluti dal finestrino e poi via chi a Lignano, chi in montagna per le vacanze estive. Durante l'anno scolastico suo era il compito di prestare aiuto nelle scuole tant'è che sostituiva la bidella in caso questa fosse assente per malattia e suo l'impegno di accendere le stufe durante l'inverno oltre che di provvedere che la legna non mancasse.

Poi c'era l'ordinaria amministrazione propria del messo comunale che tra gli altri lavori prevedeva la faticosa consegna di tutti i certificati elettorali; mansione che Malattie, da buon friulano, volentieri intervallava con un *tajut*. Ben presto fu affiancato dal collega Virgili Guerrino che rappresentò per lui a lungo un valido aiuto nel disbrigo degli innumerevoli impegni.

Intanto gli anni passavano, con il boom economico il comune di Gonars aveva nel frattempo subito una note-

vole trasformazione: l'asfalto aveva ormai reso le strade inghiaiate un lontano ricordo, il lavoro non mancava e con il benessere arrivò la motorizzazione, la Vespa, la Seicento e le prime multe ai più spavaldi e spericolati. Prese il via anche la raccolta dei rifiuti, servizio a cui il comune provvede con la raccolta porta a porta (li ricordate i grandi sacchi neri?) eseguita all'inizio dalle guardie comunali e da Gabriel (il dipendente Gabriele Cecotti) con un camioncino di proprietà comunale.



■ MALATTIA e il suo collega Guerrino Virgili sulla porta d'ingresso del Municipio in Piazza Giulio Cesare.

Nel '72 Malattia va in pensione. Ma ci sarà ancora bisogno di lui. La costruzione del sacrario per gli internati del campo di concentramento è al termine, a lui viene chiesta una mano per l'esumazione e il trasferimento dei resti nella cripta in quanto persona che, data l'esperienza in tempo di guerra, più di ogni altra era a conoscenza della disposizione delle salme. È un compito importante e delicato al quale Giovanni Malattia risponde con generosità e la sensibilità di sempre, vivendo questa chiamata come un alto riconoscimento all'impegno di una vita. Va ricordato che per questo lavoro

riceve dal Consolato jugoslavo una nota ufficiale di lode al merito. Dopo alcuni anni di quiescenza se ne va per sempre nel 1982 lasciando l'esempio di un lungo e onorato servizio in favore della comunità. Ora che non c'è più capita che rovistando in un vecchio cassetto salti fuori qualcosa che lo ricorda: una fionda... un "britulin". Com'è cambiato il paese! Com'è cambiato tutto.

Luca De Checchi

Ancora una volta sul podio

PALESTRA WELLENS 'IMAGINE' KARATE

Lo Shotokan Karate Gonars, presente da oltre 6 anni nel comune presso la palestra "Imagine", aumenta la propria notorietà riconfermando ai campionati italiani, svoltisi a settembre a Lignano Sabbiadoro, il campione a livello nazionale Giovanni Carraria di Udine, già noto nell'ambiente per le sue numerose vittorie in occasione di altre gare. La società guidata dal maestro Paolo Zaina, cintura nera 4° Dan, di recente nominato Responsabile Regionale di Stile dallo CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale), sta per iniziare un nuovo anno agonistico molto impegnativo, visto che gli atleti hanno appena sostenuto e superato gli esami di categoria ed ora dovranno affrontare nuovi e più esperti avversari, già il 4 febbraio, infatti, hanno partecipato ad una gara di livello

nazionale a Padova ed hanno preso parte ad un'altra competizione che si è svolta il 4 marzo a Sappada ottenendo ottimi risultati, infatti la società si è piazzata al 2° posto su oltre 15 associazioni sportive presenti. Nel calendario della società sono presenti numerose esibizioni, la prima si è tenuta il 26 maggio presso il palazzetto di Pozzuolo del Friuli e ha visto coinvolti gli atleti dello Shotokan Karate nella dimostrazione di tecniche e combattimenti figurati appresi durante le lezioni in palestra, inoltre alla manifestazione erano presenti più di 10 società provenienti da tutta Italia e praticanti discipline diverse quali kung fu, kick boxing, semicontact, ecc. L'evento più importante di rilevanza internazionale, che vedrà coinvolto lo Shotokan Karate, sia a livello organizzativo sia come società partecipante alle esibizioni previste per

la serata, si terrà il 7 luglio alla Villa Manin di Passariano, saranno presenti alla serata numerose autorità della politica e dello sport. Per l'occasione, l'evento sarà trasmesso in tutta la regione dalla RAI e in Europa da Eurosport. Con il 2007 sono iniziati i nuovi corsi di difesa personale oltre alle abituali lezioni di karate, per i quali le iscrizioni sono aperte a tutti senza limiti di età a partire dai 4 anni in su, con la possibilità di fruire di un mese di prova gratuita. Lo Shotokan Karate Gonars presta particolare attenzione alle esigenze dei bambini, dedicando loro programmi appositamente studiati, in collaborazione con il CONI, per migliorare postura e stabilità essenziali per una crescita corretta. Per informazioni rivolgersi il mercoledì ed il venerdì dalle 19.00 alle 21.30 presso la palestra "Imagine".

il Comune informa

ICI 2007

NOVITÀ PER TUTTI

La legge finanziaria per il 2007 ha anticipato i termini per i pagamenti dell'ICI fissando la scadenza della 1ª rata (acconto) al 18 giugno e della 2ª rata (saldo) dall'1 al 17 dicembre. Solo per l'anno 2007, cadendo dette scadenze di sabato e domenica, il termine viene spostato al lunedì successivo.

Inoltre:

- Non si può più utilizzare la rendita presunta, è necessario l'accatastamento.
- I versamenti devono essere effettuati arrotondando l'importo all'euro.
- Il pagamento non si effettua se l'imposta annua totale è inferiore a 10,00 €.
- Sono rimaste invariate rispetto al 2006 l'aliquota unica (4,5 per mille) e la detrazione per l'abitazione principale (€ 186).

NOVITÀ PER I POSSESSORI DI TERRENI

Il reddito dominicale dei terreni agricoli sui quali si gode di contributi AGEA è stato aggiornato, pertanto il calcolo per l'ICI deve essere effettuato sui nuovi valori che producono effetti dall'01.01.2006.

I dati sono consultabili sul sito del comune (www.comune.gonars.ud.it) e presso gli uffici comunali

NUOVO SERVIZIO PER CHI POSSIEDE SOLO FABBRICATI

A tutti i contribuenti del Comune che possiedono solo fabbricati per i quali non risultano incongruenze sulla base dei dati a disposizione degli uffici, sarà inviata una scheda dei propri immobili con il calcolo dell'imposta dovuta per il 2007. Alla scheda sarà allegato anche il relativo bollettino prestampato e, qualora il contribuente non riscontri situazioni difformi allo stato di fatto, sarà sufficiente riportare l'importo da pagare.

Le eventuali difformità dovranno essere comunicate quanto prima all'Ufficio Tributi del Comune.

Mara Bonini

Assessore al Bilancio e al Commercio

Una nuova pubblicazione di Enzo Volponi: "Un confine e la sua storia"

Il bacino del Fiume Corno tra il trattato di Worms e la fine della Repubblica Veneta" di Enzo Volponi (con ricostruzioni di Daria Romanese).

Quello che a scuola abbiamo appreso riguardo la nostra storia, la storia dei luoghi e della gente della bassa pianura friulana risulta veramente esiguo, insignificante. Poco si è discusso del Patriarcato di Aquileia e della Patria del Friuli, poco del baluardo veneto di Palmanova, niente del Friuli romanico o preistorico. La bassa sembra inesistente per la storia e per il mondo.

Un'occasione per rivitalizzare l'interesse e la conoscenza della storia di questa area geografica è arrivata con le iniziative collegate al "Parco Intercomunale del Fiume Corno" che, vedendo riunite le forze di tre comuni con lo stesso intento di salvare, valorizzare e far conoscere questo territorio, hanno portato ad avviare, fra l'altro, una collana di quaderni per portare conoscenza su ciò che è ed è stato il territorio che interessa il bacino del fiume Corno su cui viene ad essere compreso il Parco Intercomunale.

Gli argomenti a disposizione per la discussione erano tanti e la scelta per l'avvio è stata ardua.

È stato ritenuto che iniziare con un argomento storico, riguardante divisioni che in qualche modo hanno fatto parte della vita dei villaggi di qualche tempo fa, possa diventare uno spunto di riflessione per capirci meglio ed evidenziare le comunanze e l'unità di questi luoghi, dei comuni interessati e per questo, dare più vigore all'attuazione ed alle scelte metodologiche atte a proteggere l'ambiente che abbiamo a disposizione.

Eccoci quindi trasportati dal libro di Enzo Volponi nell'ambiente nostro qual era negli anni che seguirono alla dominazione patriarcale aquileiese sulla Patria del Friuli. Eccoci alla presenza della Repubblica di Venezia e dell'Impero Austriaco. I territori vengono spartiti fra questi dominatori, la divisione è complicata, la gente ha difficoltà di sapere e di capire. Nascono divisioni a zone anche isolate, territori che prima facevano parte di uno stato ora sono dominio di un altro.

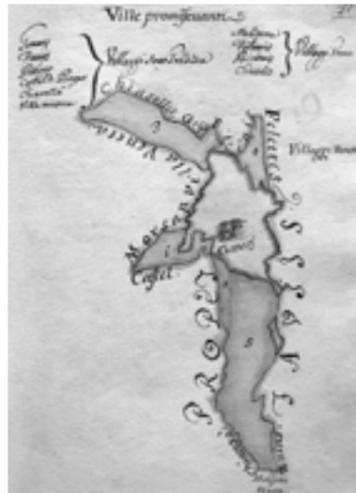
Il libro di Enzo Volponi, nato da una ricerca di tracce di antichi confini che ha avuto una sua anteprima sui luoghi dei fatti con la cicloambientale svolta nell'agosto del 2005, apre la visuale su queste problematiche, su vicende ormai dimenticate. Sarà anche una piacevole scoperta delle motivazioni connesse all'iscrizione murata nella canonica di Gonars.

Le ricostruzioni delle mappe e gli schemi, opera di Daria Romanese, potranno dare un valido contributo alla comprensione di questo testo e delle situazioni trattate divenendo un aiuto anche ai non tecnici in questo campo.

Il libro verrà distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Gonars.

Lauro Ciroi

Assessore all'ambiente



Dismissione dell'elettrodotto Spilimbergo - Torviscosa

Di fronte alla necessità di un nuovo e più potente elettrodotto (a doppia terna) che colleghi Redipuglia a Udine Ovest, i Comuni interessati si stanno confrontando con la Regione e con i tecnici di Terna, la società che dovrà progettare e realizzare l'opera, per trovare la soluzione e il percorso migliore. Ci sono tuttavia già comuni, e tra questi quello di Gonars, che sono più che soddisfatti dell'intera operazione. Il motivo è chiaro: la realizzazione del nuovo elettrodotto avrà come conseguenza la dismissione di altre linee. Infatti Terna si impegnerà a dismettere almeno due chilometri di elettrodotto vecchio per ogni chilometro nuovo che andrà a realizzare. Verrà pertanto dismessa tutta la linea Spilimbergo-Torviscosa, che interessa direttamente il nostro territorio comunale a sud dell'abitato di Gonars. I vantaggi sono evidenti: viene meno il brutto impatto visivo, si eliminano i vincoli di sviluppo urbanistico che questa infrastruttura comporta e si tolgono anche tutti i possibili rischi per la salute, soprattutto a carico degli abitanti delle case più a ridosso dell'elettrodotto.

Lauro Ciroi

Assessore all'ambiente

Il comune vende lotti nell'area artigianale "Stradalta 2"

Sono stati posti in vendita 54 mila metri quadrati di area artigianale. Sull'argomento si è espresso di recente, all'unanimità, il consiglio comunale che ha approvato due delibere nelle quali si regolamenta l'operazione. Il Comune ha da tempo individuato questa nuova area artigianale. Allo scopo ha espropriato 70 mila metri quadrati di terreno e ora, tolte le zone destinate a verde, viabilità e parcheggi, si trova ad avere a disposizione una superficie utile di 54 mila metri quadrati. La novità principale di quest'area è che potrà ospitare non solo attività artigianali, ma anche attività commerciali a basso impatto. Saranno cioè escluse attività commerciali come supermercati o negozi di abbigliamento che prevedano un grande afflusso di gente. Saranno invece permesse quelle attività di vendita che necessitano di grandi spazi per lo stoccaggio delle merci o grandi locali espositivi. Come ad esempio, attività commerciali legate all'agricoltura, alla zootecnia, ferramente, vendita di materiali per l'edilizia, di legname, di mobili, di elettrodomestici e concessionarie di automobili. Il bando che regola la vendita dei vari lotti prevede un punteggio superiore per le attività già esi-

Estate di sport ed altro....

Passeggiando nel Parco...

Sabato 9 giugno 2007 si svolgerà la 1ª Camminata ecologica organizzata dal Gruppo Marciatori Amis di Vie Rome, con la collaborazione del Comune di Gonars. La manifestazione è aperta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Gonars, ai loro familiari e a tutta la cittadinanza. Il programma prevede:

Ore 16.30: ritrovo presso il Parco dei Tigli a Gonars (Parco delle Scuole Primarie);

Ore 17.00: partenza lungo i sentieri del Parco del Fiume Corno (Km 4);

Durante il percorso è prevista una sosta per alcune illustrazioni riguardanti il territorio del parco del Corno.

Ore 19.00: pastasciutta finale offerta a tutti i partecipanti presso il Parco dei Tigli.

stenti nel comune di Gonars e che sono collocate nel centro abitato. Il prezzo del terreno è di 29 euro a metro quadrato. Chi acquista il lotto ha un anno di tempo per presentare in Comune il progetto di quanto intende fare e cinque anni per realizzarlo. Il bando per l'acquisto dei lotti, con tutti i dettagli, le procedure, le possibilità, i vincoli, è pubblicato sul sito www.comune.gonars.ud.it.

Italo Graziutti

Assessore ai Lavori Pubblici

5 x mille per l'associazione Munus

Quest'anno i fondi saranno destinati all'Associazione "MuNuS Gonars". Il progetto MuNuS è un progetto che intende sperimentare nuove modalità di assistenza agli anziani per permettere loro di restare nel proprio paese, nella propria casa, aiutando le famiglie in questo compito e sviluppando forme di sostegno ed iniziative sul territorio.

Per destinare il 5 per mille delle trattenute IRPEF all'Associazione MuNuS è sufficiente in fase di compilazione della dichiarazione dei redditi (Modello Unico, CUD, o 730) firmare nell'apposito riquadro "sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni", indicando il codice **90015360309**

Il 5 per mille non esclude l'8 per mille e non comporta alcuna spesa da parte del contribuente destinando invece dei fondi al proprio comune.

Informiamo che il modulo allegato al CUD inviato dall'INPS per la dichiarazione dei redditi dei pensionati può essere consegnato (debitamente firmato) presso l'anagrafe del nostro Comune, o presso l'Assistente Sociale in orario d'ufficio. Nel caso siate impossibilitati a consegnarlo in Comune potete telefonare al numero 0432-992571 il martedì dalle 9 alle 12 oppure il giovedì dalle ore 16 alle 19 lasciando il vostro recapito; personale addetto passerà a ritirare il modulo.

Domenico Lava

Assessore alla sanità

Consulta degli Anziani: vacanze a Grado

È di nuovo estate e come gli anni scorsi l'Amministrazione Comunale di Gonars insieme con l'Ambito socio-assistenziale dei Cervignano promuove la partecipazione dei nostri anziani ai "Soggiorni Climatici 2007".

Le località maggiormente gettonate di solito sono quelle di Levico Terme, Gabicce Mare, Milano Marittima ma anche la nostra vicina Grado. Il Servizio sociale del comune, su suggerimento della Consulta degli Anziani, ha condotto un'indagine tra i partecipanti ai soggiorni degli anni scorsi, con i seguenti risultati: il 95% degli intervistati ha espresso l'interesse di tornare a Grado, nello stesso albergo degli anni passati. I motivi di questa preferenza sono stati i seguenti: cortesia, ospitalità, prossimità dell'albergo alle terme, località non lontano da casa.

Il gruppo che annualmente sceglie per le vacanze l'Isola d'oro è sempre stato numericamente consistente ed ogni anno si arricchisce di nuove presenze provenienti anche dai comuni vicini, si presume che ciò sia dovuto anche all'intervento del Comune che, oltre a garantire agli utenti il trasporto gratuito, contribuisce significativamente alla spesa di entrata e a quella dei servizi in spiaggia (ombrellone, sdraio ecc.). Anche quest'anno il soggiorno a Grado avrà la durata di quindici giorni a partire dal 4 di giugno. Buone Vacanze a tutti.

Elisetta Moretti

Consigliere

Coraggio... prendi il largo

Dedicato ai giovani coraggiosi

Nel momento in cui leggerete questo articolo, sicuramente la vostra mente sarà già proiettata verso le tanto attese e sognate vacanze estive. E mentre fate i conti con gli ultimi compiti in classe o la preparazione per gli esami, vorrei che vi prendeste cinque minuti per leggere la proposta che l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII fa ai giovani che vogliono fare una vacanza alternativa, soprattutto nei modi e nei luoghi.

"Coraggio... prendi il largo" è lo slogan che accompagnerà i giovani che accetteranno la sfida. Coraggio vuoi dire tuffarsi nel mare della vita e non sentirsi soli, ma parte di un oceano. Coraggio è vivere alla grande... un'estate? Non solo, ma tutta la vita! Prendi il largo è vivere il tempo libero come tempo "pieno", il tempo estivo come tempo condiviso insieme, dove c'è posto per tutti. Coraggio significa, nella sobrietà e nella essenzialità del quotidiano, allargare i propri orizzonti per "fare spazio" agli ultimi nella nostra società. Questo invito è solo per persone coraggiose che non si accontentano, ma vogliono vivere pieni di "senso" al di là delle paure.



Nel concreto si propone la partecipazione ai cosiddetti "campi di condivisione" e "campi fuori le mura". Vi lascio qualche indicazione sulle moti-



vazioni che hanno portato alla nascita di questi campi e di seguito troverete alcune destinazioni.

- **Il Campo di condivisione** è una specie di campeggio (ma più comodo), una specie di vacanza (ma più faticosa) a cui partecipano persone variamente dotate di limiti fisici e/o mentali, assieme ad altri i cui limiti sono più nascosti, ma altrettanto esistenti. Chi ha un handicap sceglie di farsi dono, di farsi guidare, d'essere oggetto di cura da parte dell'altro. Si offre cioè nelle nostre mani per poter dare la possibilità di tirar fuori le nostre capacità, le nostre abilità spesso nascoste o sconosciute anche a noi stessi. In questa scelta si abbandona alla nostra inesperienza, prendendo su di sé anche le conseguenze di questo. Non si stabilisce più un rapporto in cui io sono la persona importante e l'altro deve solo ringraziare. Nasce

così un **dono reciproco**, una relazione di scambio, d'intima appartenenza, vicinanza fisica, ma anche interiore, emotiva e d'affetti. In questa relazione avviene allora che **gli handicap**, sia quelli evidenti della malattia sia quelli più nascosti di ognuno, **vengano superati**.

E tutto questo lo potrete sperimentare a:

Lignano (UD) dal 2 al 10 agosto
Marebello (RN) dal 17 al 26 agosto
Fiavè (TN) dal 19 al 29 agosto

A questi aggiungo i soggiorni estivi organizzati, con finalità simili, dall'Associazione Dinsi Une Man, forse più conosciuta in zona: **Bibione (VE)** dal 24 luglio al 2 agosto; dal 3 al 17 agosto; dal 18 agosto al 1 settembre.

- L'idea dei **Campi fuorilemura**, invece, è nata dal desiderio di fare come faceva Gesù: **stare fuori le mura** senza dimenticare nessuno. La vera giustizia non

può essere che di tutti e per tutti. Crediamo che la condivisione diretta con i poveri contenga in se stessa la giustizia. Anche quest'anno, molti giovani di varia provenienza si incontreranno per **abitare la condivisione di questa società**, per sentire sulla pelle la rabbia di quei poveri che vivono sulla strada, negli istituti, nelle carceri.

Romania dal 15 luglio al 20 agosto

Trapani dal 1 al 10 agosto

Bologna (campo nomadi) dal 5 al 12 agosto

Ovviamente questi sono solo alcuni dei tanti modi per rendere interessante e indimenticabile l'estate (provare per credere!). Per chi fosse interessato a saperne di più può visitare il sito www.apg23.org o contattare la sottoscritta al **347 3246153**.

Non mi resta che augurarvi una buona estate e il coraggio di prendere il largo!